

STATUTO
del CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO
dell'ARCIDIOCESI DI GENOVA

PREMESSA

È costituito nella Arcidiocesi di Genova il Consiglio Pastorale Diocesano (CPD) a norma dei cann. 511 – 514 CJC.

Il CPD rappresenta il popolo di Dio dell'Arcidiocesi ed è espressione della dimensione sinodale dell'intera comunità ecclesiale, di cui il Vescovo è centro e fondamento visibile di unità.

È costituito dal Vescovo assieme ai presbiteri, diaconi, religiosi, religiose e laici, scelti tenendo presenti quanto previsto dal can. 512, §1, §2 del CJC

Compito del CPD è di

- a) discernere ciò che lo Spirito dice alla nostra Chiesa
- b) raccogliere ed approfondire ciò che propone la Chiesa universale, riferendolo alla situazione di tutto il territorio diocesano;
- c) proporre all'Arcivescovo indicazioni sulle linee pastorali comuni a tutta l'Arcidiocesi;
- d) concorrere, con il consenso dell'Arcivescovo, alla realizzazione dei principali eventi diocesani;
- e) divulgare esperienze significative di vita diocesana;
- f) formulare pareri sui temi richiesti dall'Arcivescovo.

Art. 1 - COMPOSIZIONE E DESIGNAZIONE

Il Consiglio è presieduto dall'Arcivescovo, coadiuvato dal Vicario Generale e dai Vicari Episcopali secondo le loro competenze.

L'Arcivescovo può demandare ad un moderatore la conduzione della riunione.

Sono membri proposti e di seguito nominati dall'Arcivescovo:

- Un fedele laico per ciascun Vicariato proposto dal Vicario Territoriale, in accordo con i Parroci e il Consiglio Pastorale Vicariale.
- Tre rappresentanti laici provenienti dagli Uffici di competenza del Vicario per l'Annuncio del Vangelo e la Missionarietà.
- Tre rappresentanti indicati dall'Ufficio Comunità etniche.

Sono membri di diritto

- un Diacono permanente designato dal Presidente della Commissione Diocesana per il Diaconato permanente;

- Un Religioso proposto dalla C.I.S.M.
- Una Religiosa proposta dalla U.S.M.I.
- Una/un rappresentante degli Istituti Secolari
- Il Segretario della Consulta delle aggregazioni Laicali
- Il Presidente diocesano dell’Azione Cattolica
- Il Direttore della Caritas

Sono membri nominati direttamente dall’Arcivescovo

- 10 membri laici di cui almeno 5 giovani
- la/il Segretaria/o, nominato dall’Arcivescovo.

Art. 2 – DURATA E DECADENZA DALL’INCARICO

L’incarico di membro del CPD è di tre anni, salvo motivi di decadenza.

La decadenza dall’incarico può avvenire per dimissioni o per motivata decisione dell’Ordinario. Nel caso di decadenza si designerà un sostituto con le stesse modalità indicate all’art. 1.

L’assenza può essere giustificata – dopo opportuno discernimento con i Vicari di riferimento – con comunicazione alla Segreteria prima dell’inizio della riunione.

Il consigliere che, senza giustificato motivo, risulterà assente per tre volte consecutive dalle riunioni di assemblea e/o di commissione verrà dichiarato decaduto.

Art. 3 – COMPOSIZIONE, CONVOCAZIONE, ORDINE DEL GIORNO DELL’ASSEMBLEA

L’Assemblea, composta da tutti i membri del CPD, è convocata ordinariamente dall’Arcivescovo almeno due volte nel corso dell’anno Pastorale oppure ogni qual volta l’Arcivescovo lo ritenga opportuno.

L’ordine del giorno è stabilito dall’Arcivescovo, e viene comunicato ai consiglieri congiuntamente alla convocazione. L’avviso di convocazione, salvo casi straordinari, avviene almeno tre settimane prima della data stabilita tramite posta elettronica.

Art. 4 – SVOLGIMENTO DELL’ASSEMBLEA

L’Assemblea è presieduta dall’Arcivescovo o da suo delegato.

Ogni argomento all’ordine del giorno è introdotto da una breve relazione al termine della quale chi intende intervenire chiede di avere la parola.

Ogni intervento deve osservare la durata stabilita dal moderatore della riunione e può essere integrato da una memoria scritta da allegarsi al verbale.

Le eventuali votazioni avvengono: per alzata di mano; appello nominale; a scrutinio segreto a seconda della modalità stabilita di volta in volta dal Presidente.

Nel corso dell'assemblea non possono essere trattati argomenti non esplicitamente compresi nell'ordine del giorno, salvo casi del tutto eccezionali, ammessi dall'Arcivescovo.

Art. 5- COMPOSIZIONE E COMPITI DELLA SEGRETERIA

La segreteria è composta dal segretario e da due membri eletti direttamente dall'Assemblea o cooptati dal segretario su mandato dell'assemblea.

Il segretario, nominato dall'Arcivescovo fra i membri dell'Assemblea ha il compito di:

- coadiuvare l'Arcivescovo per l'attività del Consiglio;
- tenere i contatti con i Vicariati e gli organismi pastorali per quanto attiene l'attività del Consiglio;
- amministrare le spese vive per il funzionamento del Consiglio.

La segreteria ha il compito di:

- coordinare le attività delle commissioni;
- formulare proposte da sottoporre all'Arcivescovo in ordine allo sviluppo delle attività delle commissioni e alla programmazione delle relative relazioni in assemblea;
- raccogliere, vagliare e segnalare all'Arcivescovo proposte di argomenti formulate da membri del Consiglio per l'eventuale inserimento nell'ordine del giorno delle sedute di assemblea;
- redigere e aggiornare l'elenco dei consiglieri;
- curare l'invio della convocazione dell'Assemblea;
- curare la stesura del verbale delle riunioni di Consiglio;
- curare la stampa e la distribuzione della documentazione necessaria alla preparazione e allo svolgimento delle riunioni di assemblea e di commissione;

Le riunioni della segreteria sono convocate e presiedute dal segretario.

Art. 6 - COMMISSIONI

Per decisione dell'Arcivescovo, possono essere costituite Commissioni per lo studio di particolari problemi.

Le Commissioni sono composte da consiglieri ed eventualmente da esperti esterni al Consiglio.

Composizione e durata del mandato vengono stabilite dall'Assemblea con l'assenso dell'Arcivescovo.

Ogni Commissione è guidata da un Coordinatore. La Commissione esaurisce il suo compito presentando la relazione alla valutazione del Consiglio.

Art. 7 - SPESE

Le spese vive per il funzionamento del Consiglio sono a carico della Diocesi.

Art. 8 – MODIFICHE ALLO STATUTO

Le norme del presente Statuto possono essere modificate su disposizione dell'Arcivescovo oppure su richiesta di almeno due terzi dei consiglieri, con l'approvazione dell'Arcivescovo.

§§§

*Il presente Statuto è stato approvato dall'Arcivescovo in data 10 Agosto 2023
(cf. Decr. Arciv. Prot. DCA-2023-56)*